

A S S E M B L E A

S T A T U T A R I A

=\*==\*==\*==\*==\*==\*==\*==\*==\*==\*==\*==\*==\*==\*==\*==\*==

VERBALE

e

RELAZIONI

Comano, 9 novembre 1977

VERBALE DELL'ASSEMBLEA STATUTARIA

=====  
Comano, Centro RTSI, mercoledì 9 novembre 1977

\*\*\*\*\*

Il presidente dott. G. Locarnini apre i lavori assembleari nella sala della mensa della RTSI di Comano alle ore 21, dopo la cena in comune e dopo che, alle 18.15, i presenti hanno avuto il piacere di visitare, accompagnati da guidé molto cortesi e competenti, il Centro della Radiotelevisione della Svizzera italiana.

Porge dapprima il saluto alla buona cinquantina di soci presenti e ne scusa una buona ventina, impossibilitati a partecipare, tra cui gli on. F. Caccia, F. Cotti e A. Righetti.

Trattande:

1. Verbale dell'ultima assemblea statutaria
2. Relazione del presidente
3. Rapporto cassa e revisori
4. Nomina di un membro del Comitato
5. Programma di attività
6. Eventuali

1. Verbale

Era stato inviato a tutti i soci con il bollettino di "CS" dell'agosto 1976.

Ne viene chiesta dispensa della lettura.

Approvato senza discussione.

## 2. Relazione del Presidente

2.1. Omaggio al defunto segretario di "CS",  
on. Bruno Legobbe.

(vedasi l'allegato 1)

2.2. Relazione presidenziale

(vedasi l'allegato 2 )

## 3. Rapporto cassa e dei revisori

Il segretario dà lettura della relazione finanziaria per il 1976, preparata e firmata ancora dall'ex cassiere, il defunto on. Bruno Legobbe.

Il socio C. Bertossa, a nome anche dell'altro revisore avv. R. Peduzzi, presenta il rapporto di revisione, proponendo l'adesione al rapporto cassa e l'approvazione dei conti.

L'assemblea approva le due relazioni all'unanimità e senza discussione.

## 4. Nomina di un membro del Comitato

Quest'anno gli statuti non prevedono il rinnovo delle nomine del Comitato. Purtroppo, la prematura morte di Bruno Legobbe esige che l'assemblea provveda alla elezione di un nuovo membro del comitato.

Il Presidente, a nome del Comitato, presenta quale candidato il dott. Angelo Rossi (vedasi l'allegato 3)

L'assemblea ne accetta la proposta per acclamazione.

Il neoeletto ringrazia per la fiducia, assicurando la sua collaborazione.

Il Comitato attualmente in carica risulta dunque il seguente:

Comitato in carica:

Presidente:	Dott. Guido Locarnini c.p.369	6901 Lugano
Vicepresidente:	Isp.scol. Edoardo Franciolli	6535 Roveredo
Segretario : e Cassiere	Dir. Giuseppe L. Beeler c.p.196	6501 Bellinzona
Membri:	Dott. Fausto Bottoli via Prato Carasso	6500 Bellinzona
	Dott. Sandro Crespi via Saleggi 3	6512 Giubiasco
	Dott. Mario Gallino via S. Franscini 1	6815 Melide
	Dott. Angelo Rossi Lerkenberg 31	8046 Zurigo

Segreteria:

per informazioni o comunicazioni varie:

Gruppo di studio e d'informazione  
per la Svizzera italiana "C.S."  
casella postale 196

6501 B e l l i n z o n a

telefono: 092 25 27 27  
092 25 17 92

## 5. Programma d'attività

### 5.1. Per il 1976

Viene brevemente esposto dal segretario G.L.Beeler (vedasi allegato 4)

### 5.2. Per il 1978

E' ancora il segretario che lo presenta:

- pubblicazione di "Bollettini di CS"
- pubblicazione di documentazione informativa
- Giornata di studio nel Ticino sul problema della protezione civile
- Giornata di studio, il 14 e 15 ottobre 1978, nel Grigioni italiano (forse al San Bernardino) sulla questione dei pedaggi autosrtadali.

Alla discussione viene proposto al Comitato di studiare l'eventualità di trattare qualcuno dei seguenti argomenti:

- la questione delle finanze federali
- la questione dell'assenteismo e astensionismo
- la questione degli influssi nell'informazione dei mass media.

Il Comitato avrà comunque la competenza per decidere, in ultima analisi, i problemi da trattare nel 1978, a seconda dell'attualità degli argomenti.

## 6. Eventuali

### 6.1. Dibattito sull'eurocomunismo

Si rammenta che nei prossimi giorni il Segretariato invierà a tutti i soci l'invito a presenziare a un

6

importante dibattito che si svolgerà al palazzo dei congressi di Lugano il 25 e 26 novembre prossimi; l'Unione europea ci ha pregati di invitare i nostri soci a quell'incontro in cui parleranno numerose personalità politiche europee sul problema attualissimo dell'eurocomunismo.

6.2. Il numero dei soci di "CS" ticinesi, grigionitaliano e oltre San Gottardo supera attualmente di alcune unità i 500, ciò che crea alla segreteria alcuni problemi per la ricerca e spedizione della documentazione. Comunque possono ancora essere accettati nuovi soci e il segretariato è a disposizione per l'invio degli statuti di "CS" a chi ne fa richiesta.

Non viene fatta particolare campagna per un ulteriore reclutamento, ma si accetteranno senz'altro con piacere, da parte dei soci, indirizzi per nuovi membri.

La seduta è tolta alle 22.30

p. Gruppo di studio "C.S."

il presidente

il segretario

Guido Locarnini

Giuseppe L. Beeler

OMAGGIO A BRUNO LEGOBBE  
=====

Prima di procedere ai lavori assembleari veri e propri ho il mesto dovere di rendere anche in questa sede il nostro omaggio a Bruno Legobbe, membro del nostro comitato, morto improvvisamente lo scorso 9 aprile.

Della sua lunga ed operosa esistenza - era nato a Biasca nel 1904 - ci limiteremo a ricordare qui gli aspetti del cittadino e del democratico impegnato in ogni settore della comunità politica ove l'operato del singolo, sommato a quello degli altri due attivamente partecipano alla vita civica, contribuiscono alla progressiva maturazione dello stato. L'operato di Bruno Legobbe in questo senso è un esempio raro di cittadino. Entrato a servizio dello Stato, concepì il suo lavoro prioritariamente quale anello di congiunzione tra le realtà del paese e la realtà ufficiale per migliorare, ove appena possibile, le sorti del suo comune, della sua valle, e del suo cantone. Passò dal servizio del catasto e delle bonifiche fondiari ad ispettore dei comuni, per assumere successivamente le responsabilità di segretario del Dipartimento dell'economia pubblica. E ovunque lasciò una rilevante impronta del suo operare dettato dalla ferma volontà di agire nel pubblico interesse.

Militante politico, aveva una precisa visione dello Stato democratico e coglieva ogni occasione per battersi per gli ideali del suo partito.

Ma ogni partito democratico è elemento essenziale e complementare degli altri partiti nella progressiva elevazione della vita civile della comunità.

Questa sua passione di cittadino e di militante politico l'aveva portato a conoscere a fondo alcuni tra i settori più importanti delle strutture economiche e sociali del nostro cantone. Basti ricordare il suo contributo ai problemi del turismo (la legge che stimola e disciplina questo importante settore della nostra economia è chiaramente espressione degli indirizzi che egli aveva indicato). Basti ricordare ancora il suo intenso operare in favore di un potenziamento economico del Ticino (recentemente aveva ancora profuso le sue conoscenze per l'attuazione delle Regioni di montagna, specie quella delle 3 Valli). E la sua impronta la lasciò nitida anche allorché si trattò di battersi in favore del traforo stradale del San Gottardo (si ricordi in proposito l'associazione San Gottardo-Strada d'Europa che lo vide membro del suo comitato).

Nessuna meraviglia che Bruno Legobbe giunse negli ultimi anni a ricoprire la carica di primo cittadino ticinese, assumendo la presidenza del Gran Consiglio ticinese.

Era un uomo di estrema concretezza che alle teorie sapeva dare la dimensione valida per la loro applicazione a livello dell'ambiente, a livello delle cose che lui conosceva a fondo e soltanto di quelle.

Era schivo delle bardature dottrinali e massimaliste, rifiutava il fraseggio ampolloso. Era solito ricordare che il meglio è il nemico del bene e vi si atteneva con sistematicità ed ostinatezza, due virtù tipiche delle genti delle nostre valli.

E come uomo della montagna era di piglio energico, senza tuttavia essere buroritario, aveva profondamente radicato il senso della democrazia e degli anelidi sociali che costituiscono il substrato determinante per la sopravvivenza di ogni moderna democrazia. Come tale l'abbiamo conosciuto, membro del nostro comitato sin dalla fondazione di "Coscienza Svizzera". E come tale lo rimpiangiamo e con voi tutti lo ricordiamo.

## RELAZIONE DEL PRESIDENTE

=====

La relazione del vostro presidente non sarà imperniata sull'attività sociale svolta durante lo scorso anno.

Mi sembra infatti di abusare del vostro tempo se dovessi ricordare quanto è stato fatto. Infatti avrete avuto modo, come membri, di seguirci da vicino.

Mi limiterà quindi a ricordare alcuni punti che possiamo considerare al nostro attivo.

- Tra le pubblicazioni: l'opera del dottor Hans W. Kopp "Analisi del nostro tempo" tradotta da par suo dal professor Rinaldo Boldini.
- Ci sembra inoltre opportuno ricordare la giornata di studio del 10 ottobre a Poschiavo imperniata sulla conferenza del dottor Mario Gallino, membro del nostro comitato, sul tema "democrazia e pluralismo" (che è stata un'esperienza positiva di lavoro per la discussione per gruppi che seguì la conferenza).
- Dei bollettini e della documentazione informativa che il nostro segretario vi ha inviato a scadenze regolari non starò a farvi una elencazione. Mi limiterò invece a ricordarvi come le nostre pubblicazioni perseguono un fine preciso, conforme alle nostre disposizioni statutarie: ossia l'informazione per quanto possibile obiettiva sui maggiori problemi economici, politici e sociali che travagliano il paese e che attendono di essere risolti con il contributo appunto di noi tutti, come cittadini che non intendono rimanere passivi di fronte al costante evolvere della "rex pubblica". Del resto, non a caso abbiamo scelto per questa nostra assemblea statutaria una visita al Centro radio-televisivo di Comano che costituisce la fucina stessa dei moderni mass media nel nostro cantone.

La televisione in particolare sta assumendo un'importanza primordiale nella problematica dell'informazione di base. Ci è quindi sembrato giusto di offrirvi la possibilità di guardare dentro questa per i più enigmatica stanza dei bottoni dell'informazione. E' proprio dell'informazione - ve lo concedo, forse un po' per deformazione professionale - che vorrei oggi parlarvi. L'informazione che vorrei definire il carburante ad alto potenziale per il funzionamento di ogni moderno Stato democratico. L'informazione, elemento di base per giungere alla trasparenza totale del nostro edificio statale: la trasparenza è condizione sempre più perentoria per il costante perfezionamento e quindi per la sopravvivenza delle nostre istituzioni democratiche.

ASPETTI DELL'EVOLUZIONE DELLA SOCIETA' MODERNA

=====

1) Evoluzione tecnico-scientifico:

- a) discriminazione sempre più netta tra uomini di scienza, tecnici, dirigenti economici e politici;
- b) l'uomo della strada paralizzato in un senso di crescente inferiorità e conseguente impotenza.

2) Le caste della nuova religione, quella del modernismo:

- a) uomini di scienza (scienziati atomici, ricercatori scientifici, tecnici delle nuove scienze, come l'elettronica, la cibernetica, ecc.)
- b) i grandi operatori economici, i dirigenti delle grandi aziende multinazionali: "scientificamente" impegnati nell'attuazione di piani (automazione della produzione)

- c) esponenti politici: sempre più dilaniati tra gl'impegni assunti nei confronti dei principi delle libertà fondamentali dell'individuo, le esigenze delle nuove leggi economico-commerciali, e le istanze sociali delle crescenti masse dei lavoratori sempre più coscienti del loro valore come indispensabili elementi nei processi moderni di produzione.
- d) la maggioranza (silenziosa), cosciente, quando è, del crescente divario intellettuale e materiale che lo stacca dalle "élites".

### 3) Evoluzione economico-politica

- a) sul piano internazionale: l'avvio di un processo di catalisi delle forze economiche e politiche che ha rivoluzionato il rapporto delle forze nel mondo: da nazionali le aree operative sono diventate intercontinentali.
- b) a difendere le nuove aree d'influenze economico-commerciali (mercati o zone) nuovi blocchi politico-militare super-nazionali, addirittura intercontinentali.

### 4) L'evoluzione politico-spirituale

- a) il moderno gigantismo scientifico ed economico spinge:
  - all'accentramento delle forze economiche e politiche nell'ambito delle comunità nazionali
  - all'integrazione fra le stesse comunità nazionali
- b) assistiamo in pratica a un progressivo allineamento tra le comunità nazionali e a un analogo progressivo allineamento tra gli individui delle stesse comunità nazionali.  
Come gli stati si associano per adeguarsi su un piano internazionale alle esigenze del gigantismo, così gli individui si associano, nell'ambito delle comunità, in sempre più potenti organizzazioni (associazioni, sindacati) per non soffocare di fronte alla cresciuta potenza dello Stato, per controbilanciare lo strapotere.

Ne consegue: tanto per gli Stati, quanto per i cittadini, una parziale rinuncia alle proprie specifiche prerogative "una delega di poteri" ai nuovi moderni enti, una generale specializzazione di individui e di Stati.

VERSO UNA NUOVA ERA  
=====

1) Anticipazione del futuro.

- a) Gli uomini di scienza sempre più indotti a occuparsi dell'avvenire : nascita di una nuova scienza: "la futurologia".
- b) Ovunque, in tutti gli Stati della moderna società, piccoli e grandi, "il supersviluppo" economico (conseguenza diretta delle stupefacenti conquiste della scienza e della tecnica moderne) contrasta sempre più con un fenomeno di crescente "sottosviluppo" politico, quello che è stato definito un fenomeno di "sottopoteri" politici rispetto ai "sovrapoteri economici" e alle conquiste della scienza.
- c) Le istituzioni politiche si dimostrano sempre più carenti nei confronti delle esigenze e delle strutture necessarie alla società post-industriale.

Società post-industriale che si scinde in:

- società "tecnotronica" (neologismo, dalla combinazione tra tecnologia e elettronica) a livello dei moderni ricercatori; e
  - società di consumo, a livello delle masse popolari
- d) la nuova società che anticipa il futuro è caratterizzata dai seguenti aspetti essenziali:

. / .

In generale:

- ascesa delle classi medie,
- crescita del settore terziario,
- esplosione della popolazione universitaria,
- massiccio aumento degli scienziati, dei ricercatori, degli ingegneri ecc., ossia di specialisti impegnati nella previsione e gestione del nostro futuro,

sul piano politico-amministrativo, la nuova società è contraddistinta dalle conseguenze dei suddetti aspetti generali, ossia in particolare:

- da una super-burocrazia, ma soprattutto
- da una crisi dell'autorità politica che, agli occhi dell'uomo della strada, cede il potere carismatico di un tempo ai gestori della "tecnostruttura".
- Ne consegue in particolare sul piano pratico
- la crisi dei partiti, (progressiva esautorazione dei partiti da parte delle organizzazioni economiche e sociali)
- l'exasperazione estremistica delle opposizioni politiche

Di fronte alle nuove dimensioni dei problemi che assillano le moderne società, di fronte a problemi che non conoscono confini politici nazionali, numerosi sono gli studiosi del nostro paese che si preoccupano della collocazione della Svizzera nelle dimensioni del domani: del domani ormai caratterizzato da una progressiva internazionalizzazione ed interdipendenza a livello planetario. In particolare si chiedono questi nostri studiosi, di fronte alla nuova moderna dimensione della convivenza internazionale, se i tre principi basilari del nostro Stato (democrazia diretta, federalismo e neutralità) siano ancora sufficienti, da soli, a risolvere i nuovi problemi e soprattutto quelli futuri che già si annunciano per il nostro paese.

In particolare si chiedono se le vigenti nostre istituzioni, sia pure perfettibili, saranno ancora in grado di trascinare nel dibattito politico e in modo attivo la così detta "maggioranza silenziosa" sempre più incapsulata ormai nel passato o semplicemente e beatamente assente della cosa pubblica, da un lato; e di incanalare, dall'altro, in un costruttivo dibattito politico le minoranze politiche estremistiche, pericolosamente effervescenti. Si chiedono ancora, questi nostri studiosi, politologi ed economisti, se le nostre vigenti istituzioni e le nostre procedure istituzionali saranno in grado di provvedere ad una più equa ripartizione della sovrabbondante richiesta di pochi in favore dei molti meno privilegiati (che sono non solo la stragrande maggioranza, ma sono anche in continua crescita): una migliore ripartizione, insomma, che funga da correttivo ad una evoluzione errata della convivenza democratica che totalmente conduce, sul piano politico, ad alimentare i profeti della sovversione.

Il nostro sforzo sul piano dell'informazione rientra appunto in questo duplice proposito: da un lato dilatare gli orizzonti dell'ultimo cittadino oltre l'esiguo orticello nazionale, perché si persuada dell'impossibile splendido isolamento nazionale chi ancora s'illudesse di poter sognare:; per costringerlo, dall'altro, a partecipare attivamente alla soluzione democratica delle carenze ed insufficienze delle nostre istituzioni politiche: ma convinzione di causa, vale a dire conscio della globalità dei problemi e della globalità delle loro soluzioni. In questo ordine di idee la funzione dei moderni mezzi "informazione, dei moderni mezzi di comunicazione di massa, in particolare della televisione, diventa determinante, assurge a strumento prezioso ed indispensabile della maturazione civica e civile della comunità politica. Certe nostre carenze, siano esse d'ordine politico, economico o sociale, e certe nostre strutture di singoli o di gruppi che si commettono di cittadini all'ombra delle nostre istituzioni, diventano sempre più chiaramente l'obiettivo di denuncia dei moderni mass media.

E' questo il loro modo specifico di contribuire alla salute dello Stato. Una delle caratteristiche dei moderni mezzi d'informazione è di rendere sempre più trasparente l'edificio politico e sociale in cui viviamo, ossia di coinvolgere sempre più direttamente l'opinione pubblica alla vita pubblica. Questa trasparenza dovrebbe permettere, a nostro modo di vedere, di individuare per tempo i punti caldi della nostra convivenza nazionale e di disinnescare preventivamente le eventuali micce che gli estremisti politici conoscono come sola arma nei contrasti politico-sociali.

Queste mie osservazioni sono dettate, mi si creda, non da motivazioni polemiche, ma semplicemente da preoccupazioni di fronte a certi sintomi degenerativi della nostra comunità politica.

Vorrei concludere con una dichiarazione pronunciata anni fa dal consigliere nazionale Wick, che ha oggi sapore di parola profetica: "quando la politica abdica in favore dell'economia, ne consegue fatalmente una grave crisi politica a cominciare da una crisi dei partiti. Essa si manifesta il più chiaramente sotto forma di una crisi nel parlamento: ma il parlamento è espressione mediata degli umori del popolo".

Gli ultimi anni delle vicende politiche nazionali (l'esito delle ultime consultazioni federali, gli evidenti mancati agganci tra paese ufficiale e paese reale, il crescente assenteismo degli elettori e le remore dei più impellenti problemi del paese per volere o per volontà, per incomprendione o per sfiducia dell'elettorato, non fanno che confermare le parole profetiche del nostro parlamentare.

\* Non posso esimermi dal chiudere queste mie considerazioni senza ringraziare anzitutto i miei più stretti collaboratori del comitato: il vice-presidente, da sempre nostro prezioso anello di congiunzione con gli amici del grigioni italiano; il segretario, la cui costante e diligente opera non è niù da dimostrare; e gli altri membri del comitato indispensabili consulenti per i problemi economici e giuridici.

## PRESENTAZIONE DEL DOTT. ANGELO ROSSI

=====

1. Note biografiche

Originario di Monte, nato a Giubiasco il 27.4.1940, sposato e padre di due figlie. Residente a Zurigo, ma presente frequentemente nel Ticino.

2. Studi

SCC di Bellinzona, facoltà di diritto e di scienze economiche dell'università di Friburgo (licenza e dottorato in scienze economiche), soggiorni a Tübingen, Cambridge e Manchester (Master of Arts in scienze economiche).

3. Attività professionale

- segretario dell'ufficio delle Ricerche Economiche 1964-67
- collaboratore scientifico all'istituto per la pianificazione del territorio del Politecnico federale di Zurigo 1969-1972
- docente al liceo cantonale di Lugano, 1970
- capo-progetto presso l'istituto delle Ricerche Economiche del Politecnico di Zurigo, 1972-1974
- docente al Politecnico di Zurigo dal 1973
- capo-sezione presso l'istituto per la pianificazione del territorio del Politecnico di Zurigo, 1975
- membro della Commissione per le ricerche economiche del Cantone Ticino e della Commissione per la riforma costituzionale del Cantone Ticino.

4. Attività politica

- membro del comitato direttivo del PSS, dal 1974
- presidente della Commissione giovanile del PSS dal 1976 al 1978
- collaboratore di Libera Stampa + Corriere del Ticino

5. Publicazioni

- tesi di dottorato sull'economia ricardiana, 1967
- tesi di master sull'inflazione in Svizzera, 1969
- articoli teorici sull'effetto dell'immigrazione di lavoratori stranieri sul livello dei salari, 1971 e 1972
- collaborazione alla stesura dei concetti per la pianificazione del territorio nazionale, 1971
- coautore di un'analisi econometrica sulla congiuntura in Svizzera, 1974
- "Un'economia a rimorchio", 1975
- diversi articoli di economia e politica regionali, 1972-77
- corsi al Politecnico: 1976
- inchiesta sugli alloggi nel Canton Ticino, 1971

6. Attività "Coscienza Svizzera"

Da anni il Dott. Rossi ha partecipato all'attività di "C.S." come relatore ascoltato a nostre giornate di studio ed ha dato al comitato, a più riprese, una valida collaborazione nell'organizzazione di dibattiti e giornate, in particolare là dove si sono discussi problemi attinenti alla pianificazione del territorio, alla nuova concezione dell'aiuto federale alla regioni di montagna, alla regionalizzazione delle nostre valli, ecc.

## ATTIVITA' SOCIALE

=====

1. Bollettini, documentazione, pubblicazioni

- MARZO** DOCUMENTAZIONE INFORMATIVA
- Rapporto del Consiglio federale all'Assemblea federale, concernente le linee direttive della politica di governo per la legislatura 1975-79
- GIUGNO** DOCUMENTAZIONE INFORMATIVA
1. Elenco degli Stati membri delle Nazioni Unite (gennaio 1976)
  2. Dichiarazione dell'ONU sulla protezione delle persone contro la tortura
  3. Roger Girod  
Mutamento sociale e continuità politica in Svizzera (Assemblea dei delegati del Forum Helveticum, Berna 26.III.1976)
  4. Lo smacco dell'Europa egemonica da Carlomagno a Hitler
  5. Quale avvenire per il nostro passato?
- AGOSTO** BOLLETTINO D'INFORMAZIONE
- Verbale e relazioni dell'Assemblea statutaria (Roveredo GR 22 giugno 1976)
- SETTEMBRE** ANALISI DEL NOSTRO TEMPO - libro - Hans W. Kopp
- OTTOBRE** DOCUMENTAZIONE INFORMATIVA
1. Il piano a media scadenza  
La cooperazione intergovernativa nell'ambito del Consiglio d'Europa
  2. Cons. fed. R. Gnägi  
Introduction d'un service civil de remplacement
  3. H.R. Kurz  
Introduction d'un service civil de remplacement

- OTTOBRE
4. Cons. Fed. R. Gnägi  
Einführung eines zivilen Ersatzdienstes
  5. H.R. Kurz  
Einführung eines zivilen Ersatzdienstes
  6. Linee direttive della politica di governo 1975-1979  
Edizione illustrata del rapporto del Consiglio  
federale all'Assemblea federale.

BOLLETTINO D'INFORMAZIONE

Democrazia e pluralismo (Poschiavo, 16 ottobre 1976)

NOVEMBRE DOCUMENTAZIONE INFORMATIVA

Messaggio concernente la continuazione della cooperazione tecnica della Svizzera con i paesi in sviluppo

2. Giornate di studio

16-17 ottobre a Poschiavo: Giornata di studio con il Dott. Mario Gallino su

"Democrazia e pluralismo".